

Liquidazione. Il management frena: "Domani il saldo e a giorni la nuova cordata!"

STIPENDI TOORA, SALTA ANCHE L'ACCONTO

Ieri doccia gelata dopo il piano di rateizzazione aziendale (Giornale di Bg, 09.11.07)

SAN PAOLO D'ARGON - Mentre gli stipendi slittano per l'ennesima volta, il management della Toora annuncia (sempre per l'ennesima volta) che è imminente il subentro della nuova cordata, con l'affitto del ramo d'azienda per gli stabilimenti di San Paolo e Carobbio. Tra l'altro, più che di stipendio si dovrebbe parlare di rata o di anticipo, dal momento che il saldo integrale è in programma il 16 novembre. Anche su quest'ultimo punto, i vertici aziendali affermano che si è trattato di un disguido con la banca e che i 311 addetti vedranno le spettanze oggi. Un fatto analogo è accaduto per le paghe di settembre, saldate soltanto il 24 ottobre, tanto che in questi giorni oltre un centinaio di lavoratori ha chiesto il pagamento degli stipendi brevi manu, con assegno o in contanti, visti i ritardi nei bonifici bancari. La Toora è in liquidazione dalla fine di settembre.

A RATE - Procedendo per ordine, l'altro ieri la direzione ha affisso in bacheca un comunicato, in cui informava che «a seguito della situazione finanziaria problematica» sarebbe stato applicato «un criterio equo di ripartizione delle risorse disponibili»: non lo stipendio intero ma un acconto, quindi, così come illustrato dalla tabella. Duecento euro per chi ha stipendi fino a 700 euro; 300 euro per stipendi fino a 1.000 euro; e 350 euro di acconto per chi supera i 1.000 euro netti in busta paga. Questo per gli operai, ai quali il saldo dovrebbe arrivare giovedì 15, tra una settimana; mentre il personale impie-



Ieri l'ennesimo rinvio degli stipendi alla Toora

gatzio è rimasto escluso dalle rate e dovrebbe vedere tutte le spettanze venerdì 16, con assegno circolare.

IN BIANCO - Ieri era giorno di acconto per i circa 300 operai che, in media, percepiscono un migliaio di euro a testa; acconto in contanti, per di più, visti i problemi nei bonifici. Invece nessuno ha visto un soldo. Problemi tecnici, sostiene Adriano Ceruti, direttore delle risorse umane e procurato-

re della Toora, hanno reso impossibile il pagamento: «E' la normativa antiriciclaggio - ha dichiarato Ceruti - che, all'ultimo minuto, ci ha impedito di prelevare il contante necessario: ce ne siamo accorti questa mattina (ieri, ndr) quando ormai era troppo tardi per avviare all'inconveniente. La banca si è detta disponibile a risolvere la questione entro 24 ore». Secondo le parole del dirigente, quindi, la prima rata verrà saldata oggi. Per quanto ri-

Toora/2. Iniziativa unitaria: «Un caso grave che interessa direttamente 300 famiglie»

I SINDACATI: «INTERVENGA IL PREFETTO»

SAN PAOLO D'ARGON - I sindacati chiedono l'intervento del prefetto sul caso Toora. «La situazione ha caratteri di gravità e rilevanza, dal momento che tocca direttamente 300 famiglie - dichiara Luca Mieri della Fim Cisl - e che l'azienda naviga a vista da mesi, continuando con i proclami e gli annunci che non trovano poi corrispondenza nei fatti». Sulla stessa lunghezza d'onda Mirko Rota, segretario provinciale della Fiom Cgil: «Chiediamo al prefetto di convocare immediatamente l'azienda - afferma Rota - che si mostra sempre meno affidabile nel mantenere gli impegni: da mesi aspettiamo chiarezza ed è giunto il momento che la proprietà dichiari le proprie intenzioni, al di là della messa in liquidazione».

TOORA, LO STIPENDIO A RATE

FASCIA ECONOMICA*	ACCONTO
Fino a 700 euro	200 euro
da 700 a 1.000 euro	300 euro
oltre 1.000 euro	350 euro

*Valori netti in busta paga

guarda invece la nuova gestione che subentrerebbe nelle due fabbriche, la fase sarebbe «molto vicina alla definizione complessiva, tanto che a breve Toora potrà presentare il nuovo pacchetto azionario»: queste le parole del manager, che lasciano intendere come la formula dell'affitto si estenda anche all'azionariato.

L'ULTIMATUM - All'inizio la Rsu della Toora ha fatto buon viso a cattiva sorte, di fronte alla rateizzazione delle paghe: «Prendiamo atto dell'impegno dell'azienda nell'erogare acconti - afferma un comunicato dei rappresentanti dei lavoratori, affisso

IL PIATTO PIANGE
Ultimatum delle Rsu: «In caso di slittamenti, blocco produttivo fino al pagamento integrale di tutte le spettanze»

l'altro ieri - e proclamiamo già da oggi, in caso di mancato pagamento degli stipendi il giorno 15, il blocco produttivo nei tre stabilimenti». Il terzo polo, dopo San Paolo e Carobbio, è Costa Mezzate dove però lavorano soltanto alcuni impiegati. Tuttavia l'inconveniente di ieri mattina ha suscitato notevole preoccupazione e l'ultimatum è anticipato: oggi alle 12, se non ci saranno gli acconti, inizierà uno sciopero fino al saldo totale delle spettanze.

Carlo Quiri